

Verbale del Consiglio

di Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari e Ambientali

15 marzo 2023

Il giorno 15 marzo 2023, alle ore 14:30, presso l'aula 12 del Polo "Spaventa", è riunito in presenza, il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali nella composizione allargata, ad esclusione delle rappresentanze studentesche, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. *Esercizio VQR 2015-2019; analisi dei dati e strategie dipartimentali.*

Le presenze, le assenze e le assenze giustificate risultano dallo schema seguente:

PRESENZE CDD

PROFESSORI ORDINARI	PRESENTE/ASSENTE/ASSENTE GIUSTIFICATO
AMORENA Michele	P
BARBONI Barbara	AG
BERARDINELLI Paolo	AG
COMPAGNONE Dario	P
CORSETTI Aldo	P
DAINESE Enrico	P
DEL CARLO Michele	P Entra ore 15:00 - Esce ore 15:30
MASTROCOLA Dino	AG
PAPARELLA Antonello	P
PISANTE Michele	P

PITTIA Paola	AG
SERAFINI Mauro	AG
PROFESSORI ASSOCIATI	PRESENTE/ASSENTE/ASSENTE GIUSTIFICATO
ANGELINO Donato	P
ARFELLI Giuseppe	A
BATTISTA Natalia	A
BERNABO' Nicola	P
CALZARANO Francesco	AG
CHAVES LOPEZ Clemencia	P
CHIARINI Marco	AG
CHIODO Emilio	P
COLOSIMO Alessia	P
D'ADDARIO Claudio	P Entra ore 15:50
DI MATTIA Carla	P
GIOIA Luisa	AG
LUCIDI Pia	AG
MANERA Maurizio	P
MARTINO Giuseppe	P
MARTUSCELLI Maria	P
MASCINI Marcello	AG
MAURO Annunziata	P
MAZZIOTTI DI CELSO Giuseppe	AG

NERI Lilia	P
PERITO Maria Angela	AG
PERPETUINI Giorgia	P
PERUGINI Monia	AG
RAPAGNÀ Sergio	P
RUSSO Valentina	P
SACCHETTI Giampiero	P Entra ore 15:15
SCHIRONE Maria	P
SERIO Annalisa	A
STAGNARI Fabio	P
TOFALO Rosanna	AG
VISCIANO Pierina	P
RICERCATORI	PRESENTE/ASSENTE/ASSENTE GIUSTIFICATO
BENNATO Francesca	P
CANCIELLO Angelo	P
CODERONI Silvia	P
DELLA PELLE Flavio	P
DI BARTOLOMEO Martina	P
DUFRUSINE Beatrice	P
EL KHATIB Mohammad	AG
FAIETA Marco	P

FANTI Federico	P
FRANCIOSO Antonio	P Esce ore 15:00
IANNI Andrea	P
MARONE Elettra	AG
MARTELLI Alessandra	P
MEROLA Carmine	P
PAGNANI Giancarlo	P
PESERICO Alessia	P
PIVA Andrea	P
PRETE Roberta	P
RAMAL SANCHEZ Marina	P
RAMAZZOTTI Solange	AG
RICCI Antonella	P
RIZZO Valeria	P
SCROCCARELLO Annalisa	P
VALBONETTI Luca	P
RAPPRESENTANTI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	PRESENTE/ASSENTE/ASSENTE GIUSTIFICATO
CAPACCHIETTI Giulia	P
DI CARMINE Marcella	AG
DI GIACINTO Oriana	P
MAMMARELLA Irene	AG

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO	PRESENTE/ASSENTE/ASSENTE GIUSTIFICATO
ZIPPELLI Luca	P

Presiede il Consiglio il Direttore di Dipartimento Prof. Enrico Dainese e svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Michele Del Carlo.

Il Direttore di Dipartimento, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore **14:40**

Vengono esaminati i diversi punti all'ordine del giorno.

1. Esercizio VQR 2015-2019; analisi dei dati e strategie dipartimentali.

Il Prof. Gargiulo ringrazia il Prof. Dainese per aver organizzato questa iniziativa per discutere dei risultati della Vqr3. Con Andrea Ciccarelli e Nadia Gatti si sono già svolti altri incontri, tutti finalizzati ad avere un utile confronto al fine di redigere il rapporto sui risultati della Vqr3 per l'Ateneo.

Verrà lasciato ad Andrea il compito di esaminare le questioni relative alla terza missione e a Nadia Gatti il compito di illustrare anche attraverso diapositive alcuni dati del nostro Ateneo e del Dipartimento di bioscienze.

Si concentra l'attenzione su alcuni aspetti che riguardano il prima, il durante e il dopo il processo di partecipazione alla Vqr 3, anche al fine di prepararsi al prossimo esercizio.

Breve premessa su tre punti:

1) La prima cosa riguarda l'utilizzo dei dati della Vqr3. Tutti dobbiamo essere consci del fatto che la valutazione della ricerca deve essere vista e deve servire per avere una indicazione delle tendenze in atto nel sistema universitario italiano. Come sottolineato dal rapporto ANVUR "la Vqr non è assolutamente una valutazione dei singoli ricercatori" ma riguarda la valutazione della produzione scientifica degli Atenei e dei dipartimenti (Rapporto finale ANVUR, 27 giugno 2022, p. 13). Lo stesso documento mette in rilievo altri tre aspetti che vanno opportunamente sottolineati: 1) i risultati della Vqr non possono essere utilizzati per la valutazione dei singoli ricercatori ai fini della loro carriera o ai fini della loro partecipazione ad attività di ricerca o scientifiche; 2) i risultati della Vqr non possono essere utilizzati per un confronto scientifico tra le aree disciplinari (proprio perché ciascuna area ha adottato specifici criteri di valutazione); 3) non è opportuno utilizzare i risultati della Vqr per un confronto tra i settori scientifico disciplinari all'interno della stessa istituzione perché il Bando consentiva il conferimento variabile di prodotti per ricercatore.

2) La seconda cosa riguarda il risultato complessivo del nostro Ateneo che, come tutti sappiamo, non è stato particolarmente soddisfacente, pur non mancando dei dati buoni relativi alle politiche di reclutamento o ai risultati di alcune aree scientifiche.

Per questo Dipartimento sono cinque le aree scientifiche presenti: l'Area 3 (Scienze chimiche); l'Area 5 (Scienze biologiche), l'Area 6 (Scienze mediche), l'Area 7 (Scienze agrarie e veterinarie) e l'Area 9 (Ingegneria industriale e dell'informazione). Si tratta di aree che presentano una composizione molto differenziata: l'Area 7 è composta da 40 ricercatori; l'Area 3 da 8 ricercatori; l'Area 5 da 4 ricercatori; le Aree 6 e 9 sono composte ciascuna da due ricercatori e pertanto non incidono sulla formazione del risultato sia del personale permanente sia del personale in mobilità (nuovi ingressi e passaggi di ruolo). Ovviamente sono considerati nella tabella finale (86.9) dove il Dipartimento si colloca comunque sopra la media. Al di sopra della media è anche il posizionamento delle Aree 3 (1,13) e 7 (1,03) per quanto concerne sia il personale permanente sia il personale neo-assunto o in avanzamento di carriera.

Rispetto al risultato dell'Ateneo in rapporto alle aree, mi limito a mettere in evidenza il fatto che per quanto concerne il personale permanente nell'Area 3 c'è un ottimo risultato sopra la media (1,13), mentre l'Area 7 si colloca immediatamente sotto la media (0,96) anche per la presenza di 1 prodotto in fascia E e 5 prodotti in fascia D. Per quanto concerne il personale neo-assunto e in mobilità di ruolo, l'Area 3 si conferma al di sopra della media (1,09) mentre le Aree 5 e 7 stanno al di sotto della media (0,87 e 0,94).

3) La terza cosa dal punto di vista della quota premiale di FFO tra il 2021 e il 2022 non c'è una particolare differenza, anzi quella del 2022 risulta, seppur di poco, più consistente di quella dell'anno precedente. È ovvio che su questo ha influito anche l'ammontare complessivo delle risorse messe a disposizione. Permettetemi anche di ricordare che la ricerca contribuisce oltre il 90% a determinare la quota premiale dell'FFO.

Rispetto alla fase ascendente della Vqr, tutti ricorderete che era stata richiesta dal Rettore e dal delegato una partecipazione generalizzata all'esercizio di valutazione come candidati a far parte dei GEV di Area in quanto questo ci avrebbe consentito di "poter dire la nostra" all'interno del processo di valutazione. La sollecitazione non fu raccolta dal nostro corpo docente: su poco più di duecento docenti solo una ventina si candidarono e fu una vera fortuna che due risultarono eletti. Per questo Dipartimento le domande furono solo 9. Per quello che ho potuto vedere per i miei contatti, soprattutto con l'Area Giuridica, le Università che sono coinvolte in tali attività diventano un punto di riferimento per qualsiasi discussione relativa alla ricerca in rapporto con l'ANVUR. Tenuto conto di ciò, spero che la prossima VQR

sia caratterizzata da una maggiore partecipazione al processo di selezione e sorteggio a far parte dei GEV.

Diversamente, il corpo docente di questo ateneo è stato molto attivo nel collaborare nella fase di prevalutazione dei prodotti che, per quanto concerne in particolare le aree del polo scientifico, è stato di grande utilità in quanto ha permesso nella quasi totalità dei casi il conferimento dei prodotti migliori da parte dei ricercatori. Tuttavia, è ben noto a tutti che la peer review informata in alcune aree bibliometriche ha lasciato insoddisfatti perché ha avuto un peso eccessivo rispetto a quello della collocazione bibliometrica dei prodotti. Anche nel nostro Ateneo e in questo Dipartimento, per quanto di mia conoscenza, c'è qualche caso ma credo di poter dire che in termini quantitativi è un fenomeno non particolarmente significativo.

Sempre per quanto concerne la fase ascendente della valutazione, la collaborazione del gruppo di supporto per aree creato dal Rettore per aiutare il delegato e l'area ricerca presenta luci e ombre. A parte la disponibilità generale di tutti, il commento dei criteri elaborati e adottati dalle singole aree scientifiche è stato frutto di un'analisi quasi letterale e non ha goduto di quelle informazioni che all'interno di tutte le aree sono circolate informalmente per aiutare i ricercatori nel conferimento dei prodotti. Dico questo per indirizzare l'azione futura: la scelta dei membri del gruppo di supporto – che pure è di notevole utilità – deve essere fatta indirizzandosi verso quei ricercatori che veramente hanno contatti con i componenti del GEV e che possono permettersi di alzare il telefono e fare delle richieste specifiche e dirette. Nella nostra esperienza ciò è avvenuto solo in alcuni casi.

Un'altra sollecitazione che avevamo fatto a tutto il corpo docente era quella di essere presente e di partecipare come revisori esterni alla valutazione dei prodotti per il proprio settore scientifico disciplinare, in quanto anche questo avrebbe permesso di essere presenti come Ateneo e potersi avvantaggiare di un rapporto diretto con i componenti GEV del proprio SSD. Anche questa partecipazione è stata molto scarsa per il nostro Ateneo in assoluto soprattutto per il polo umanistico. Faccio un solo esempio di quanto sia importante partecipare a queste attività. Sento spesso dire in giro dell'arbitrarietà del significato dei parametri di valutazione dei prodotti (l'originalità, rigore metodologico, impatto). Chi ha fatto il revisore, in qualsiasi Area sa bene che sono state date indicazioni esemplificative e complete, in alcune aree più ampiamente che in altre. Per i curiosi sul sito dell'ANVUR in relazione alle Aree trovate ancora tutti i documenti disponibili. Questo secondo me è di grande aiuto nell'indirizzare la ricerca individuale. Se so quali sono gli elementi che caratterizzano i criteri posso fare delle scelte più precise rispetto ad argomenti di ricerca, tipologia di pubblicazione, l'utilizzo di una lingua straniera etc.

Post-valutazione. Soprattutto all'interno della CRUI sono emerse valutazioni critiche molto forti sulla tempestività e la stabilità del meccanismo di valutazione, sulla trasparenza metodologica e sulla chiarezza dei risultati della valutazione. Sono stati creati diversi gruppi di

lavoro tra cui due dedicati, rispettivamente, alla peer review e i GEV e ai dipartimenti d'eccellenza ai quali sia io che la dr.ssa Gatti abbiamo partecipato in rappresentanza dell'Ateneo. Nel caso del Gruppo di lavoro peer review è emersa la profonda insoddisfazione degli SSD appartenenti alle aree scientifiche verso la peer review (informata o meno) anche se poi non vengono date risposte circa l'utilizzo di un metodo di valutazione dei prodotti che vada bene sia per sia per gli scientifici che per gli umanisti. Su questo punto l'ANVUR nel corso dell'incontro per la presentazione del rapporto finale per bocca del suo presidente è stata chiara nel senso che non accetterà alcuna soluzione che ci riporti indietro al sistema della precedente Vqr che prevedeva modalità diverse di valutazione.

Nel Gruppo dipartimenti di eccellenza è emersa una forte critica fondata sulla non trasparenza dell'intero processo e in particolare dell'ISPD, l'indicatore standardizzato sulla performance dipartimentale. Ma su questi aspetti ancora dobbiamo fare degli approfondimenti.

Sia ANVUR che CRUI sono concordi nel ritenere che il sistema italiano di valutazione della ricerca debba allinearsi ai criteri stabiliti dalle nuove linee guida formulate dalla Commissione europea sulla valutazione delle strutture e dei singoli docenti e ricercatori. Tuttavia, i gruppi di lavoro di cui dicevo in precedenza hanno espresso delle perplessità sulla capacità del sistema italiano di allinearsi alle linee guide europee. Questo sarà un punto che bisognerà attenzionare prioritariamente nell'azione futura del monitoraggio della ricerca del nostro Ateneo appena conclusa la redazione del rapporto sui risultati Vqr3 e spero di poter contare sulla piena collaborazione dei dipartimenti per prepararci alla sfida della nuova Vqr attraverso la creazione di un gruppo di lavoro specifico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Non essendoci altri argomenti all'o.d.g., la seduta è tolta alle ore 17:00.

Del che si è redatto il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Prof. Aldo Corsetti

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Prof. Enrico Dainese